



Azienda Ospedaliera
FATEBENEFRAPELLI E OFTALMICO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)
per l'eliminazione delle interferenze tra le imprese operanti nella A.O. e le attività proprie dell'A.O. stessa
Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

DVR 07
DATA: 23/11/2015
Rev. 2
Pag. 1 di 20

SOMMARIO DEI CAPITOLI ESTRATTI DAL DVR 07

11 DISPOSIZIONI	2
11.2 <i>Disposizioni generali riguardanti la sicurezza sul lavoro e disposizioni interne</i>	2
11.3 <i>Indicazioni in caso di emergenza ed evacuazione</i>	4
11.4 <i>Emergenze sanitarie (infortuni/malori)</i>	5
12 LA VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE	6
13 INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI DELLA STAZIONE APPALTANTE	20
15 COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA A.O.	20

ITER DI EMISSIONE: COME DA DOCUMENTO INTEGRALE.

Il documento integrale è conservato c/o gli uffici del SPP

Presidio Fatebenefratelli e Oftalmico

Corso di Porta Nuova, 23 – Milano

Estratto del 25/07/2016

Redatto: TSLB Sonia Cavenago



Azienda Ospedaliera
FATEBENEFRAATELLI E OFTALMICO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

per l'eliminazione delle interferenze tra le imprese operanti nella A.O. e le attività proprie dell'A.O. stessa

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

DVR 07
DATA: 25/11/2015
Rev. 2
Pag. 2 di 20

11 DISPOSIZIONI

11.2 Disposizioni generali riguardanti la sicurezza sul lavoro e disposizioni interne

Le indicazioni, le disposizioni, gli obblighi e i divieti descritti in seguito permettono di circoscrivere i rischi (pericoli) di interferenze con le attività oggetto della gara d'appalto.

Il personale dell'impresa aggiudicataria durante l'espletamento di quanto previsto dal contratto è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostra A.O..

In particolare:

- prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore è tenuto ad informare l'A.O. su eventuali rischi derivanti dalla sua attività che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa;
- l'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'A.O. è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati dal responsabile che le ha in carico;
- la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della nostra A.O., è completamente a cura e rischio dell'Appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze;
- l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (ad esempio, bombole di gas compressi) dovrà essere preventivamente autorizzata. Il trasporto e l'uso corretto delle attrezzature e dei materiali dovrà rispettare, oltre alle norme vigenti, anche i regolamenti interni dell'A.O.;
- l'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'A.O.. Eventuali deroghe dovranno essere concordate con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori;
- la sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa, se non autorizzate da contratto è vietata. Comunque al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico/carico dei materiali e strumenti di lavoro. I conducenti dovranno essere istruiti sulle disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del plesso e saranno tenuti alla loro rigorosa osservanza;
- all'interno dell'A.O la velocità dei veicoli deve essere **a passo d'uomo** a causa della presenza di pedoni e altri veicoli in transito;
- a lavori ultimati la zona interessata dovrà essere lasciata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico della ditta secondo le normative vigenti). Fosse o avvallamenti pericolosi dovranno essere livellati e la pavimentazione ripristinata.



Azienda Ospedaliera
FATEBENEFRAATELLI E OFTALMICO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)
per l'eliminazione delle interferenze tra le imprese operanti nella A.O. e le attività proprie dell'A.O. stessa

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

DVR 07
DATA: 25/11/2015
Rev. 2
Pag. 3 di 20

Ogni Appaltatore dovrà informare e formare il proprio personale dipendente e fare osservare scrupolosamente i seguenti obblighi e divieti riportati a titolo esemplificativo e non esaustivo.

E' OBBLIGATORIO	Attenersi scrupolosamente a tutte le segnaletiche e soprattutto ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
	Gli ambienti di lavoro utilizzati dall'Appaltatore devono essere mantenuti in ordine e contenere la minor quantità possibile di materiali infiammabili /combustibili.
	Non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito. Prima di abbandonare il proprio posto di lavoro mettere in sicurezza i propri impianti e le proprie apparecchiature.
	Segnalare le zone interessate da lavori ed i possibili pericoli conseguenti alle attività svolte (pavimenti scivolosi o bagnati, aperture, avvallamenti, scale portatili, cavi, ecc.)
	Le aree ed i locali dati in uso all'impresa dovranno essere utilizzati solo ai fini e con le modalità contenute nel contratto stipulato con la stazione appaltante.
	Utilizzare correttamente idonei dispositivi di protezione individuali.
	L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, da parte dell'impresa, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.), le schede di sicurezza se trattasi di sostanze, i manuali d'uso se trattasi di apparecchiature. Tale documentazione deve essere mantenuta in situ a disposizione dell'A.O. del RUP, del DEC, del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'A.O. e degli organi di controllo ispettivi esterni. L'ubicazione e le caratteristiche delle apparecchiature, dei materiali e delle sostanze devono essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati/utilizzati.
	Segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
	Eventuali sospensioni dell'energia elettrica, dei gas medicali e non, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con la Direzione Medica del presidio e con la S.C. Tecnico Patrimoniale dell'A.O. Le manovre di interruzione e di ripristino dell'erogazione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.



Azienda Ospedaliera
FATEBENEFRAATELLI E OFTALMICO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)
per l'eliminazione delle interferenze tra le imprese operanti nella A.O. e le attività proprie dell'A.O. stessa

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

DVR 07
DATA: 25/11/2015
Rev. 2
Pag. 4 di 20

E' VIETATO	FUMARE e gettare mozziconi di sigaretta a terra o in contenitori non idonei (es . cestini della carta, della plastica.)
	Utilizzare fiamme libere all'interno di locali chiusi / luoghi di lavoro.
	Usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi li indossa.
	Accedere senza autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
	Ingombrare /depositare nelle aree comuni e di passaggio accumuli di materiali che potrebbero, anche in caso di emergenza, intralciare l'eventuale evacuazione.
	Depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiede stradale.
	Rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature.
	Compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
	Compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto.
	Compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (es. pulizia, lubrificazione, riparazione, registrazione, ecc.).
Utilizzare le macchine e/o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite.	


11.3 Indicazioni in caso di emergenza ed evacuazione

L'A.O. si è dotata di appositi "Piani di Emergenza" (PE) per il Presidio Fatebenefratelli e Oftalmico e le strutture territoriali e per il Presidio Macedonio Melloni.


La Direzione Generale dell'A.O. Fatebenefratelli e Oftalmico con i medesimi PE ha:

- adottato le misure di prevenzione e protezione al fine di contenere al massimo i rischi derivanti dall'eventuale sviluppo di un incendio, o dall'insorgere di altre emergenze;
- individuato le figure di responsabilità/coordinamento e quelle con ruolo attivo;
- predisposto le procedure di intervento.

Per una corretta evacuazione dagli ambienti in caso di emergenza sono affissi nelle diverse zone di entrambi i Presidi copie dei Piani di Evacuazione, con in evidenza i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza, l'ubicazione dei mezzi e dei dispositivi antincendio presenti nei reparti/servizi. È necessario attenersi alle indicazioni riportate su dette planimetrie in caso di evacuazione.

 <p>Azienda Ospedaliera FATEBENEFRAATELLI E OFTALMICO</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) per l'eliminazione delle interferenze tra le imprese operanti nella A.O. e le attività proprie dell'A.O. stessa Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.</p>	<p>DVR 07 DATA: 25/11/2015 Rev. 2 Pag. 5 di 20</p>
--	---	---

Per segnalare una situazione di **emergenza** e attivare le procedure previste dai PE occorre, da qualsiasi telefono Interno, effettuare una chiamata ai seguenti numeri:

Presidio FBF 7777	Il telefono interno di emergenza è raggiungibile anche da telefoni cellulari componendo i seguenti numeri 	Presidio FBF 02 6363 7777
Presidio MM 7373		Presidio MM 02 6363 7373

Ogni impresa operante deve attenersi alle presenti indicazioni e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del titolo IV (cantieri mobili e temporanei) del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

È necessario che il Datore di lavoro o il delegato dell'impresa appaltatrice assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite) ove previsti;
- le istruzioni per l'evacuazione ove previste, tali istruzioni devono essere allineate con quelle in vigore all'interno della A.O.;
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza);
- Le modalità per l'interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc..
- evitare azioni non autorizzate dal Coordinatore dell'Emergenza, e/o azioni avventate che possano dar luogo a danni a persone o a cose e che possano contribuire alla diffusione del panico tra le persone presenti;
- concordare con il Coordinatore delle Emergenze della A.O. i possibili interventi per mettere in sicurezza l'area.

11.4 Emergenze sanitarie (infortuni/malori)

Entrambi i presidi ospedalieri sono dotati di Pronto Soccorso operante 24 ore su 24, pertanto in caso di malore o infortunio di un dipendente della ditta aggiudicataria, l'infortunato/malato dovrà recarsi, o essere accompagnato, nel Pronto Soccorso del presidio in cui opera per le cure del caso.

Per le strutture dell'A.O. operanti sul territorio è autorizzata la chiamata al 118 e/o il trasporto accompagnato dell'infortunato/malato al Pronto Soccorso più vicino.



Azienda Ospedaliera
FATEBENEFRAATELLI E OFTALMICO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

per l'eliminazione delle interferenze tra le imprese operanti nella A.O. e le attività proprie dell'A.O. stessa

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

DVR 07
DATA: 25/11/2015
Rev. 2
Pag. 6 di 20

12 LA VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE

La valutazione è stata basata su:

- ▶ sopralluoghi negli ambienti di lavoro effettuati con le Imprese come da normative vigenti.
- ▶ Studio di materiale bibliografico e informazioni su sostanze, su materiali, sull'uso di attrezzature, impianti e processi che saranno effettuati dall'impresa nel contesto della committente, nonché sugli effetti provocati da quanto indicato sulla salute;
- ▶ analisi delle attività che saranno effettuate con eventuale approfondimento delle fasi critiche;
- ▶ analisi dell'andamento degli infortuni e degli "eventi anomali" riferiti alle interferenze;

La descrizione dei possibili rischi interferenti contenute nella tabella seguente dovranno essere successivamente analizzate con l'impresa vincitrice di gara e la committente in sede di riunioni di cooperazione e coordinamento ove previsto.

DVR 07 (DUVRI) - ESTRATTO



Azienda Ospedaliera
FATEBENEFRAATELLI E OFTALMICO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)
per l'eliminazione delle interferenze tra le imprese operanti nella A.O. e le attività proprie dell'A.O. stessa
Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

DVR 07
DATA: 25/11/2015
Rev. 2
Pag. 7 di 20

Rischi da Interferenza presunti nelle attività contrattuali		Rischio	Indicazioni	Misure prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo)
Incendio	Incendio ed esplosione	Alto	Il Piano di Emergenza della struttura in cui sarà svolto l'attività è pubblicato nel sito internet aziendale Le Planimetrie di evacuazione sono affisse nelle singole strutture.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'impresa appaltatrice non potrà apportare modifiche agli impianti. Qualora durante le lavorazioni avvenissero degli incidenti con danneggiamento degli impianti è obbligatorio segnalare tempestivamente l'accaduto alla S.C. Tecnico Patrimoniale. ➤ L'impresa appaltatrice dovrà segnalare, se necessario, le modifiche da apportare ai piani di evacuazione alla SC Tecnico Patrimoniale. ➤ L'impresa deve: <ul style="list-style-type: none"> ▪ evitare l'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili, l'uso di sorgenti di innesco; ▪ evitare l'uso di prodotti chimici infiammabili, nei casi in cui sia indispensabile l'uso è necessario avere l'autorizzazione della A.O. ▪ prevedere procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari. Delimitare e segnalare le aree per il deposito temporaneo se autorizzate dalla A.O.; ▪ pianificare lo smaltimento presso discariche autorizzate dei rifiuti o dei materiali di risulta; ▪ mantenere i corridoi e le vie di fuga in generale costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso d'emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere comprese le attrezzature utilizzate durante le attività; ▪ garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sgombri e liberi; ▪ definire le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno; ▪ informare i responsabili dei presidi ospedalieri e delle sedi dell'A.O. nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, per il tramite del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, circa le modalità di reperimento dei Responsabili dell'Impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.
	Agibilità delle vie di fuga, uscite di sicurezza e dispositivi antincendio	Alto	Le imprese appaltatrici che espletano le proprie prestazioni all'interno degli immobili della A.O. devono preventivamente prendere visione: <ul style="list-style-type: none"> - del Piano di Emergenza della struttura dove si svolgono le attività; - delle planimetrie di evacuazione dei locali con indicazione delle vie di fuga, dei luoghi sicuri in caso di evacuazione e della localizzazione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni elettriche, le intercettazioni idriche e dei gas eventualmente presenti, comunicando al Dirigente della S.C. Tecnico Patrimoniale e al Responsabile del SPP dell'A.O. eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi. 	



Azienda Ospedaliera
FATEBENEFRAELLI E OFTALMICO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)
per l'eliminazione delle interferenze tra le imprese operanti nella A.O. e le attività proprie dell'A.O. stessa
Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

DVR 07
DATA: 25/11/2015
Rev. 2
Pag. 8 di 20

Rischi da Interferenza presunti nelle attività contrattuali		Rischio	Indicazioni	Misure prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo)
Incendio	Fiamme libere	Alto	L'utilizzo di fiamme libere è vietato nei locali chiusi degli edifici della A.O..	<p>In caso di assoluta necessità, l'utilizzo di fiamme libere potrà avvenire previa <u>autorizzazione</u> del Responsabile del settore Edile o Impiantistico interessato della S.C. Tecnico Patrimoniale. Le attrezzature di lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza.</p> <p>Nel caso che un'attività lavorativa, preventivamente autorizzata, preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta:</p> <ul style="list-style-type: none">dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.);dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno dei vani tecnici a rischio;dall'accertamento dello svilupparsi di fumi; in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati;dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;dalla conoscenza da parte del personale del PE, comprendente, anche, l'uso dei presidi e mezzi antincendio disponibili. <p>Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.</p>



Azienda Ospedaliera
FATEBENEFRAATELLI E OFTALMICO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)
per l'eliminazione delle interferenze tra le imprese operanti nella A.O. e le attività proprie dell'A.O. stessa
Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

DVR 07
DATA: 25/11/2015
Rev. 2
Pag. 9 di 20

Rischi da Interferenza presunti nelle attività contrattuali	Rischio	Indicazioni	Misure prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo)
<p>Transito mezzi Investimenti</p> <p>Viabilità interna - Accesso di automezzi (auto, furgoni, camion, ecc.) e macchine operatrici</p>	Medio	<p>In entrambi i presidi ospedalieri vi sono percorsi di viabilità interna sia in superficie e sia in sotterranea.</p> <p>I percorsi in superficie con ingressi carrai e pedonali prevedono la circolazione promiscua di mezzi dell'A.O., dei dipendenti, delle ditte esterne e dei cittadini/pazienti. I pedoni devono sempre camminare vicino al bordo sinistro della strada e in fila indiana, così da vedere i veicoli che sopraggiungono. Porre attenzione agli automezzi in manovra allontanandosi il più possibile dall'area di manovra stessa.</p> <p>Sono presenti e segnalati posti auto riservati ai diversamente abili.</p> <p>I percorsi in sotterranei prevedono la circolazione promiscua di carrelli, di mezzi elettrici (ad es. macchine per lavaggio pavimenti, ecc.) del personale dipendente e di tutti coloro che a vario titolo gravitano in azienda. Per coloro che percorrono i sotterranei con i carrelli o con i mezzi elettrici è fatto obbligo procedere a passo d'uomo e con molta cautela onde evitare urti con persone e cose.</p>	<p>Gli automezzi delle imprese appaltatrici e/o dei lavoratori autonomi dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta ecc. delle sedi di lavoro a passo d'uomo in modo da non creare pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi. - Dovranno rispettare tutti i divieti di parcheggio secondo la cartellonistica presente nelle aree di viabilità esterne. - È vietato parcheggiare o sostare gli automezzi in prossimità dei passi carrai, degli idranti, delle manichette. - È vietato parcheggiare o sostare gli automezzi in prossimità dei posti auto riservati alle persone diversamente abili. - I mezzi dovranno essere parcheggiati, solo se autorizzati, negli spazi appositamente individuati. - Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati. - Primi di iniziare le operazioni di carico/scarico assicurarsi che il mezzo sia stato assicurato al fine di evitare spostamenti intempestivi. <p>Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, l'impresa esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.</p> <p>Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità dovrà essere aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.</p> <p>La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.</p> <p>L'area d'intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi</p> <p>In caso di utilizzo di ausili il personale dovrà assicurarsi della stabilità del carico trasportato e garantirsi spazi di movimentazione adeguati. Qualora negli spostamenti l'operatore dovesse avere problemi di visibilità dovrà essere aiutato da un secondo operatore.</p>



Azienda Ospedaliera
FATEBENEFRAPELLI E OFTALMICO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)
per l'eliminazione delle interferenze tra le imprese operanti nella A.O. e le attività proprie dell'A.O. stessa
Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

DVR 07
DATA: 25/11/2015
Rev. 2
Pag. 10 di 20

Rischi da Interferenza presunti nelle attività contrattuali		Rischio	Indicazioni	Misure prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo)
Barriere architettoniche	Intralcio nei passaggi	Basso	Il superamento delle barriere architettoniche è messo in atto in azienda attraverso impianti elevatori, scivoli e piattaforme per i disabili. Alla S.C. Tecnico Patrimoniale è affidata la gestione degli impianti elevatori con lo svolgimento della regolare manutenzione.	L'impresa non dovrà creare barriere architettoniche alla percorrenza dei luoghi della A.O. non assoggettati all'intervento. L'impresa durante l'attività dovrà: - segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti e i lavoratori per il superamento delle barriere. - collocare le attrezzature e materiali necessari per effettuare l'attività in modo tale da non costituire inciampo. - Il deposito, anche temporaneo, potrà essere effettuato previa autorizzazione da parte della A.O. e non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, impianti elevatori. - posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione (es. elevatori) Inoltre: - è vietato l'indebito deposito di materiale pertanto è necessario disporre l'immediata raccolta ed allontanamento dello stesso al termine delle lavorazioni. - È vietato l'uso delle piattaforme per i disabili per lo spostamento dei materiali.



Azienda Ospedaliera
FATEBENEFRAPELLI E OFTALMICO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)
per l'eliminazione delle interferenze tra le imprese operanti nella A.O. e le attività proprie dell'A.O. stessa
Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

DVR 07
DATA: 25/11/2015
Rev. 2
Pag. 11 di 20

Rischi da Interferenza presunti nelle attività contrattuali		Rischio	Indicazioni	Misure prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo)
Superfici bagnate/ghiacciate	Caduta a livello per scivolamento	Medio	L'impresa di pulizia ha l'obbligo di segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e/o a rischio scivolamento sia per i lavoratori, sia per gli utenti e per le persone che a vario titolo frequentano le strutture della A.O. La A.O. ha affidato ad una impresa la spazzatura della neve e la cosparsa di sale nelle zone ghiacciate.	L'impresa deve contenere l'eventuale presenza di liquidi sui pavimenti, causata da accidentali sversamenti di sostanze durante le attività delimitando la zona interessata al fine di impedire a terzi l'accesso durante le fasi di recupero dei liquidi dispersi. Le operazioni di bonifica devono essere eseguite rapidamente e compatibilmente con le caratteristiche del liquido fuori uscito. Inoltre, il personale dell'impresa dovrà: - porre attenzione all'apposita segnaletica e non camminare sui tratti bagnati/lavati. - Prediligere, se possibile, i percorsi in sotterranea da quelli esterni quando si è in presenza di neve/ghiaccio.
Cadute per ostacolo	Caduta e/o inciampi a livello per materiali e attrezzature	Basso	Tutti i cavi delle attrezzature elettriche installate devono essere collocati in posizioni tali che non comportino inciampi, devono essere raccolti in fasci e non attraversare le zone di passaggio.	L'impresa non deve intralciare con cavi, prolunghe e/o indebito deposito di materiale anche provvisorio, le zone di passaggio. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.
Caduta gravi	Cadute dall'alto connesso all'utilizzo di scale mobili, trabattelli	Medio	//	È obbligatorio utilizzare scale a norma e di altezze idonee. Per le lavorazioni in quota devono essere utilizzati trabattelli o ponteggi mobili o piattaforme a norma di legge, con piani di lavoro e scale di salita interne. Per i trabattelli gli operatori dell'impresa devono: - Indossare idonei DPI, - assicurarsi che le ruote del trabattello mobile siano bloccate, - ancorare il ponte o trabattello alla struttura sulla quale si lavora, - livellare il piano di scorrimento delle ruote, in alternativa dotarsi di un trabattello professionale che permetta il lavoro su dislivelli - effettuare spostamenti solo manualmente, su superfici compatte, lisce, prive di ostacoli, perfettamente livellate e non vi devono essere materiali e persone <u>Le zone sottostanti e circostanti devono essere transennate con nastri segnaletici al fine di evitare la presenza / passaggio di terzi.</u>



Azienda Ospedaliera
FATEBENEFRAATELLI E OFTALMICO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)
per l'eliminazione delle interferenze tra le imprese operanti nella A.O. e le attività proprie
dell'A.O. stessa
Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

DVR 07
DATA: 25/11/2015
Rev. 2
Pag. 12 di 20

Rischi da Interferenza presunti nelle attività contrattuali		Rischio	Indicazioni	Misure prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo)
Caduta gravi	Caduta materiali dall'alto, schiacciamento	Medio	Alla S.C. Tecnico Patrimoniale è affidata la gestione della verifica della stabilità dei pannelli delle controsoffittature e dei corpi illuminanti a soffitto. Gli scaffali a giorno presenti nell'azienda sono, ove possibile, ancorati a parete e i materiali sono conservati secondo la PRAOS 01 "MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI".	Per gli interventi eseguiti in quota, l'impresa deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni, se ciò non fosse possibile è necessario sfare le lavorazioni al fine di ottenere la segregazione dell'area. È vietato abbandonare in quota gli attrezzi e gli utensili utilizzati. Durante le lavorazioni porre attenzione alla custodia degli attrezzi e degli utensili al fine di evitare la caduta dall'alto. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.
Urto con oggetto in movimento	Proiezione di schegge, schizzi o getti di prodotti chimici, vernici, ecc.	Basso	//	L'impresa deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare nell'area dove vi è la possibilità di produrre schegge, ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza. Se ciò non fosse possibile è necessario sfare le lavorazioni al fine di ottenere la segregazione dell'area.
Uso attrezzature - taglienti	Ferimenti (tagli abrasioni, ecc.), cadute, inciampi	Basso	Tutte le attrezzature (forbici, cutter, oggetti taglienti, ecc.) della A.O. devono essere custodite in idonei alloggiamenti (es. cassette, cassette da lavoro)	I lavoratori dell'impresa devono custodire gli attrezzi, gli oggetti, i materiali in modo da non essere urtati da parte dei lavoratori della A.O. e/o di altre imprese.
Rumore	Esposizioni a rumore	Basso	//	Per le attività edili in caso di emissione di rumore che potrebbe modificare il livello di esposizione personale dei lavoratori della A.O., l'impresa, di concerto con la S.C. Tecnico Patrimoniale dovrà individuare opportune fasce orarie di lavoro o lo sfasamento delle lavorazioni.



Azienda Ospedaliera
FATEBENEFRAATELLI E OFTALMICO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

per l'eliminazione delle interferenze tra le imprese operanti nella A.O. e le attività proprie dell'A.O. stessa

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

DVR 07
DATA: 25/11/2015
Rev. 2
Pag. 13 di 20

Rischi da interferenza presunti nelle attività contrattuali		Rischio	Indicazioni	Misure prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo)
Elettrico	Elettrocuzione dovuto all'utilizzo di apparecchi, attrezzature elettriche, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici delle sedi della stazione appaltante	Medio	Alla S.C. Tecnico Patrimoniale è affidata la gestione dello svolgimento della regolare manutenzione degli impianti elettrici secondo le normative vigenti.	L'impresa deve: <ul style="list-style-type: none">- utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;- non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni. verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. <ul style="list-style-type: none">- non manomettere i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.- Non utilizzare e/o installare prese volanti o multiple. Inoltre: <ul style="list-style-type: none">- ogni intervento sull'impiantistica degli edifici della A.O. deve essere eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).- I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) dovranno essere sempre sollevati da terra protetti in apposite canaline passacavi soprattutto in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, oppure, se necessariamente poggiati a pavimento, dovranno essere protetti in appositi passacavi di protezione a schiena d'asino, atte anche ad evitare inciampo. Per brevi interventi è consentito non installare le protezioni sopraindicate, ma è obbligatorio l'esercizio della sorveglianza da parte del personale della ditta appaltatrice e la predisposizione di specifica segnaletica di sicurezza.- E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ecc. se non preventivamente ed espressamente autorizzati dalla S.C. Tecnico Patrimoniale.



Azienda Ospedaliera
FATEBENEFRAPELLI E OFTALMICO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)
per l'eliminazione delle interferenze tra le imprese operanti nella A.O. e le attività proprie dell'A.O. stessa
Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

DVR 07
DATA: 25/11/2015
Rev. 2
Pag. 14 di 20

Rischi da Interferenza presunti nelle attività contrattuali		Rischio	Indicazioni	Misure prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo)
Biologico	Possibili esposizioni a agenti biologici	Basso	<p>L'entità del rischio biologico presente nell'attività sanitaria e la conseguente attuazione di misure preventive dipendono principalmente dall'uso intenzionale o non intenzionale di agenti biologici pericolosi.</p> <p>Per esposizione deliberata si intende la manipolazione diretta di microrganismi come elemento attivo del processo di lavoro, in cui l'esposizione è prevedibile.</p> <p>Per esposizione non intenzionale si intende un'esposizione possibile ma non prevedibile. Questo succede ogni qualvolta venga trattato materiale biologico proveniente da paziente potenzialmente infetto e sia possibile un contatto accidentale con tale materiale. Inoltre è da considerare possibile, anche se poco probabile, l'esposizione non intenzionale dovuta alla frequentazione di ambienti nei quali stazionano pazienti infetti (o potenzialmente infetti) e all'utilizzo di apparecchiature o attrezzature contaminate. In questi casi vengono adottate le precauzioni standard.</p> <p>I dirigenti e i preposti della A.O. devono collaborare con il personale dell'impresa al fine di fornire tutte le indicazioni utili per l'espletamento delle attività in sicurezza.</p> <p>Ai Dirigenti e ai Preposti dell'A.O. è affidata la sorveglianza in merito al rispetto dei divieti di accesso ai locali al fine di evitare indebite esposizioni</p>	<p>Il personale operante dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none">- essere informato/formato sui rischi presenti nell'ambiente in cui opera e conoscere le "Precauzioni universali", concordare preventivamente le modalità di ingresso e di svolgimento delle attività,- indossare i DPI qualora necessari secondo le indicazioni fornite dal Dirigente/preposto della struttura,- in caso di rovesciamento di liquidi o materiali biologici o sostanze potenzialmente infette, (rottura accidentale di contenitori, alipack, ecc) si dovrà avvertire il Dirigente e il Preposto della struttura interessata e il proprio responsabile dell'avvenuto incidente. Il personale non dovrà prendere iniziative personali per rimediare all'avvenuto incidente ma attenersi alle procedure della propria Impresa e/o dell'A.O.,- rispettare i divieti di accesso alle eventuali camere e/o aree di isolamento presenti nelle strutture di degenza.



Azienda Ospedaliera
FATEBENEFRAATELLI E OFTALMICO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)
per l'eliminazione delle interferenze tra le imprese operanti nella A.O. e le attività proprie dell'A.O. stessa
Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

DVR 07
DATA: 25/11/2015
Rev. 2
Pag. 15 di 20

Rischi da Interferenza presunti nelle attività contrattuali		Rischio	Indicazioni	Misure prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo)
Chimico	Esposizione a prodotti chimici pericolosi Sversamento massivo di prodotti chimici	Basso	Tutti i prodotti chimici in uso c/o l'azienda sono conservati tappati, in appositi armadi/mobiletti. Presenza delle Schede di Sicurezza (SDS) dei prodotti in uso. Il Piano di Emergenza della struttura in cui sarà svolto l'attività è pubblicato nel sito internet aziendale.	Al personale dell'impresa è VIETATO toccare/manipolare i prodotti chimici presenti nelle strutture e necessari per le attività svolte dal personale dell'A.O. (laboratori, UFA, Farmacia, Oncologia). I prodotti chimici usati dal personale dell'impresa devono: <ul style="list-style-type: none">- essere corredati di scheda di sicurezza redatta secondo le normative vigenti, comunque in italiano e in 16 punti. Le SDS devono essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza. Tali schede devono essere trasmesse al RUP, al DEC, al SPP e al Servizio di Aziendale di Medicina Preventiva prima dell'utilizzo dei prodotti. Non è ammesso l'uso e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede nella A.O.- I recipienti dei prodotti devono mantenuti tappati e nei contenitori originali, inoltre è vietata la miscelazione tra prodotti diversi e/o il travaso.- L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare i prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.- I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.- Gli interventi che necessitano l'uso di prodotti chimici, pericolosi devono essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.- In caso di sversamento massivo dei prodotti utilizzati dall'impresa è necessario che il personale attivi tutte le misure di contenimento come indicato dalle SDS e che venga data immediata informazione dell'incidente al RUP, al DEC, alla Direzione Medica di Presidio, alla S.C. Tecnico Patrimoniale e al SPP e ai dirigenti e preposti responsabili della direzione e coordinamento della struttura in cui è avvenuto l'incidente.



Azienda Ospedaliera
FATEBENEFRAATELLI E OFTALMICO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)
per l'eliminazione delle interferenze tra le imprese operanti nella A.O. e le attività proprie dell'A.O. stessa
Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

DVR 07
DATA: 25/11/2015
Rev. 2
Pag. 16 di 20

Rischi da Interferenza presunti nelle attività contrattuali		Rischio	Indicazioni	Misure prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo)
Chimico cancerogeno	Esposizione a farmaci chemioterapici antitumorali	Basso	Come sopra, inoltre nell'A.O. sono impiegati farmaci chemioterapici antitumorali per terapie su pazienti oncologici. La presenza di tali farmaci è di norma limitata alle seguenti strutture: - Oncologia (Degenza - Unità Farmaci Antitumorali - Ambulatori iniettato). - Farmacia Aziendale.	Come sopra, inoltre al fine di non creare situazione di indebita esposizione, l'impresa appaltatrice che dovesse effettuare l'intervento nelle strutture indicate deve concordare preventivamente con il RUP, con il DEC, con il dirigente e il preposto della struttura le modalità di accesso, e di intervento, prevedendo se necessario lo sfasamento delle attività.
Polveri	Esposizione a polveri, fibre, inquinanti aerei, fumi, gas, vapori derivanti da lavorazioni inalatorie	Basso	Limitare i depositi di polveri come i toner.	Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di uno o di più agenti indicati, il personale dell'impresa dovrà lavorare con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con barriere. Tali attività saranno programmate e svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti. Tutti i materiali di risulta, come quelli prodotti dalle demolizioni devono essere segregati e rimossi il più rapidamente possibile al fine di evitare il sollevamento delle polveri. Qualora l'A.O. decida di svolgere monitoraggi ambientali, e da questi si evidenzino alterazioni alle condizioni di sicurezza per pazienti ed operatori, potranno essere indicate all'appaltatore misure di contenimento degli inquinanti, cui lo stesso dovrà attenersi scrupolosamente.



Azienda Ospedaliera
FATEBENEFRAATELLI E OFTALMICO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)
per l'eliminazione delle interferenze tra le imprese operanti nella A.O. e le attività proprie
dell'A.O. stessa
Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

DVR 07
DATA: 25/11/2015
Rev. 2
Pag. 17 di 20

Rischi da Interferenza presunti nelle attività contrattuali		Rischio	Indicazioni	Misure prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo)
Bombole	Caduta gravi Incendio esplosione	Alto		<ul style="list-style-type: none">▪ Carico e scarico bombole: si veda sezione viabilità comunque durante questa attività, è necessario che la movimentazione delle bombole venga effettuata prestando la massima attenzione ai pedoni ed ai veicoli che potrebbero passare in prossimità.▪ Movimentazione bombole: questa attività può essere effettuata nei cortili dell'azienda, nei sotterranei e all'interno dei reparti/laboratori dove possono essere presenti i lavoratori, i pazienti, gli accompagnatori, i visitatori, ecc. È quindi necessario:<ul style="list-style-type: none">- trasportare le bombole su idonei carrelli.- Non trasportare bombole non munite di cappellotto o danneggiate.- Prestare la massima attenzione a non urtare persone o cose durante il trasporto delle bombole.- In caso di urti e/o danneggiamenti a cose è necessario avvisare gli uffici competenti.- In caso urti con danneggiamento della/e bombola/e non distribuirla/e al destinatario ma sostituirla/e.- Non lasciare MAI incustodite e/o abbandonate le bombole in nessun luogo dell'azienda.- Gli addetti alla movimentazione delle bombole devono indossare idonei DPI forniti dal datore di lavoro dell'impresa.▪ Accesso alle strutture sanitarie (reparti di degenza, sale operatorie, SAR, UCC, TIN, Laboratori, ecc.): gli accessi per effettuare gli interventi dovranno essere preventivamente concordati / autorizzati con il Direttore di struttura e il Coordinatore/preposto.▪ Accesso nelle zone sorvegliate e controllate (radiologie, RM, ecc.): gli accessi per effettuare gli interventi dovranno essere preventivamente concordati/autorizzati con il Direttore di struttura, il Coordinatore/preposto e l'Esperto Qualificato.



Azienda Ospedaliera
FATEBENEFRAATELLI E OFTALMICO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

per l'eliminazione delle interferenze tra le imprese operanti nella A.O. e le attività proprie dell'A.O. stessa

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

DVR 07
DATA: 25/11/2015
Rev. 2
Pag. 18 di 20

Rischi da Interferenza presunti nelle attività contrattuali		Rischio	Indicazioni	Misure prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo)
Radiazioni ionizzanti	Esposizione a radiazioni	Basso	<p>Apparecchi a RX fissi: gli ambienti, ove sono installati gli apparecchi radiologici, sono delimitati e segnalati con appositi cartelli di "Zona Controllata". Tali ambienti sono classificati "Zona Controllata", solamente durante l'emissione radiante dell'apparecchiatura radiologica, ed il loro accesso è regolamentato.</p> <p>La regolamentazione per l'accesso alla "Zona Controllata" prescrive l'obbligo di chiedere l'autorizzazione all'ingresso quando la lampada di segnalazione bianca è accesa (apparecchiatura RX alimentata) mentre a lampada di segnalazione rossa lampeggiante è comunque vietato l'accesso (erogazione RX in corso).</p> <p>Ad apparecchiatura spenta (non alimentata) i locali sono liberi da vincoli radio protezionistici (accesso libero).</p> <p>Apparecchi a RX mobili: i locali ove vengono impiegati apparecchi RX mobili (es. locali di degenza) non essendo possibile la delimitazione e la segnalazione della "Zona Controllata" mediante cartelli, si identifica come "Zona Controllata" l'intera stanza, durante l'emissione radiante, con conseguente accesso regolamentato. Autorizzato all'accesso delle zone controllate è solamente il personale interno od esterno all'A.O. debitamente classificato e dotato di dosimetro ed eventuali mezzi protettivi personali (DPI).</p>	<p>Al personale dell'impresa è vietato l'accesso ai locali di diagnostica radiologica durante l'esecuzione di esami radiodiagnostici e comunque durante l'emissione radiante del tubo RX anche per interventi manutentivi da parte di ditta autorizzata.</p> <p>Le attività dovranno essere eseguite solo con apparecchiature spente, in tale situazione il locale NON è classificato "Zona Controllata".</p> <p>La "Zona Controllata", delimitata e segnalata con appositi cartelli e con segnali luminosi, è tale solo durante l'erogazione raggi. Ad apparecchiatura accesa la luce bianca di segnalazione è accesa, ed in tale condizione è vietato l'accesso al personale dell'impresa.</p> <p>Per le apparecchiature radiologiche mobili, adibite ad esami da effettuare al letto del paziente, si identifica come "Zona Controllata" l'intera stanza, durante l'emissione radiante, con conseguente divieto di accesso a tutto il personale.</p> <p>Concordare sempre e preventivamente le modalità di accesso e gli orari con il Direttore della S.C. Radiologia.</p>
	Esposizione a: Radiazioni coerenti (laser) Radiazioni non coerenti (IR-UV)	Basso	<p>Radiazioni coerenti (laser): i locali ove sono impiegate le apparecchiature laser sono segnalati con appositi cartelli e con lampada di segnalazione, riportante la dicitura "Pericolo emissione radiazione laser", posta sopra la porta di accesso, la cui accensione è comandata dalla apparecchiatura laser medesima.</p> <p>Regolamento per l'accesso: a lampada di segnalazione accesa, l'accesso al locale è vietato a tutto il personale non autorizzato. L'accesso al personale autorizzato è consentito solo dopo aver indossato gli occhiali protettivi ed i prescritti DPI (divisa di cotone pesante con maniche lunghe.)</p> <p>Radiazioni non coerenti (IR-UV): i locali e le cappe ove sono installate lampade germicide (UV) sono segnalati con appositi cartelli.</p> <p>L'accesso ai locali è consentito previo spegnimento delle lampade o indossando gli occhiali protettivi.</p> <p>Le cappe sono dotate di microinterruttori che non consente l'accensione della lampada UV a cristallo protettivo sollevato.</p>	<p>Al personale dell'impresa è vietato l'accesso alla "zona ad accesso controllato" durante l'esecuzione di esami laser a lampade UV accese.</p> <p>Il personale operante dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ essere informato/formato sui possibili rischi presenti nell'ambiente in caso di accesso non consentito. ▪ Attenersi alla regolamentazione degli accessi secondo la cartellonistica esposta. <p>Nel caso in cui durante l'attività in presenza di Radiazioni Ottiche Non Ionizzanti, si configurino rischi per terzi, l'attività stessa sarà preceduta dall'attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza. Tutti gli interventi che dovessero essere programmati nelle zone ad accesso regolamentato devono essere preventivamente autorizzati dal Direttore/Responsabile di struttura.</p>



Azienda Ospedaliera
FATEBENEFRAPELLI E OFTALMICO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)
per l'eliminazione delle interferenze tra le imprese operanti nella A.O. e le attività proprie
dell'A.O. stessa

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

DVR 07
DATA: 25/11/2015
Rev. 2
Pag. 19 di 20

Rischi da Interferenza presunti nelle attività contrattuali		Rischio	Indicazioni	Misure prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre l'interferenza (elenco non esaustivo)
Radiazioni non ionizzanti (campi elettromagnetici) Risonanza magnetica	Esposizione a campi magnetostatici, ed a campi elettromagnetici a bassa ed alta frequenza	Basso	<p>Il campo magnetostatico della apparecchiatura a RM è SEMPRE presente.</p> <p>I campi elettromagnetici a bassa ed alta frequenza sono presenti solo durante l'esecuzione di esami diagnostici o comunque durante la scansione (es. per controlli di qualità o attività manutentive ordinarie e straordinarie).</p> <p>L'accesso alla: "Zona ad accesso controllato" è consentito al personale della A.O. autorizzato, sottoposto a sorveglianza sanitaria periodica e dichiarato idoneo dal medico competente.</p> <p>Tutto il personale, non sottoposto a sorveglianza sanitaria, prima di accedere alla "Zona ad accesso controllato" deve compilare il modulo: "questionario anamnestico", in presenza del Medico Responsabile, per l'accertamento di eventuali controindicazioni all'accesso alla "Zona ad accesso controllato"</p>	<p>Al personale della ditta è vietato l'accesso alla "zona ad accesso controllato".</p> <p>Tutti gli interventi che dovessero essere programmati nella zona ad accesso controllato (locale della Risonanza Magnetica) del Presidio FBF, devono essere preventivamente autorizzati dall'Esperto Responsabile della Sicurezza e dal Medico Responsabile dell'attività dell'impianto.</p> <p>Il personale della ditta deve:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Compilare il Questionario anamnestico preliminare all'accesso alla Zona Controllata della diagnostica di Risonanza Magnetica per l'accertamento di eventuali controindicazioni.▪ Tutti gli operatori esterni devono attenersi:▪ al Regolamento interno di sicurezza per la RISONANZA MAGNETICA, ed in particolare essere edotti sul rischio da effetto proiettile prodotto dal campo magnetostatico sui materiali ferromagnetici.▪ essere edotto sul rischio dovuto ai liquidi criogenici presenti nella apparecchiatura.▪ alle Norme specifiche per il personale addetto alle operazioni di rabbocco dei liquidi criogenici ed ai percorsi indicati sulle planimetrie.▪ alla PRAOS 34.



Azienda Ospedaliera
FATEBENEFRAATELLI E OFTALMICO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

per l'eliminazione delle interferenze tra le imprese operanti nella A.O. e le attività proprie dell'A.O. stessa

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

DVR 07
DATA: 25/11/2015
Rev. 2
Pag. 20 di 20

13 INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI DELLA STAZIONE APPALTANTE

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative della A.O., in particolare quando le stesse comportino emissioni di rumore, produzione di polveri, fumi ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura delle strutture interessate, dovranno essere informati il Dirigente e il Preposto, il Responsabile Unico del Procedimento e il DEC dell'A.O. che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai propri dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il **Dirigente dell'A.O. coadiuvato dal Preposto**, preventivamente informati dell'intervento, dovranno informare il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche fornite.

Qualora i lavoratori avvertissero criticità legate allo svolgimento dei lavori dovranno avvertire il proprio dirigente e preposto. Questi ultimi informeranno, a loro volta, il RUP e il DEC che si attiveranno convocando il Rappresentante dell'impresa (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del lavoro, allertando il Servizio Prevenzione e Protezione ed il Medico Competente, al fine di intraprendere tutte le azioni per limitare o eliminare le criticità segnalate.

14 COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA A.O.

I lavoratori della A.O. dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.